

È la tua città.
E' unica.
E' su iPad.

Scaricala gratis da iTunes!

Rovereto

■ **Indirizzo**
Borgo S. Caterina, 9 - Rovereto

■ **Centralino** 0464/421515

■ **Fax** 0464/434020

■ **Abbonamenti** 0471/904252

■ **Pubblicità** 0464/432499

■ **Radio Taxi** 0464/480066

■ e-mail: rovereto@giornaletrentino.it

LA CITTÀ CHE CAMBIA » EX STAZIONE CORRIERE

Un ristorante panoramico sul Corso

Oltre al grande supermercato interrato della Conad, previsti spazi per negozi per quasi 800 metri quadrati su due piani

di **Giancarlo Rudari**
ROVERETO

L'incubo dei commercianti del centro storico si chiama ex stazione delle autocorriere. Perché lì nelle costruzioni previste nel centralissimo corso Rosmini arriveranno nuovi negozi ed esercizi commerciali. «Che ne sarà del centro storico? Come si riuscirà a lavorare se il baricentro degli acquisti è destinato a spostarsi su corso Rosmini? E poi, con due piani di parcheggi interrati, i clienti si fermeranno lì e non arriveranno nei nostri negozi...». Preoccupazioni e dubbi al centro delle discussioni tra i commercianti della città. Che quell'area della città sia destinata a cambiare profondamente e a diventare attrattiva dal punto di vista commerciale-ricreativo è fuori discussione. I due corpi dei fabbricati (uno su via Paoli e l'altro più contenuto sul lato delle Poste) saranno collegati da una passerella sopra il porticato (a collegamento delle piazze sul fronte e sul retro di corso Rosmini) che dovrebbe ospitare un ristorante panoramico con vista sia verso corso Rosmini che su via Paoli. Non mancheranno quindi una grande pasticceria aperta da mattino presto a notte, spazi per uffici, appartamenti e negozi.

Già, i negozi in arrivo. Solo a sentirne parlare a molti commercianti viene l'orticaria. Paura della concorrenza? Certo, per molti è così (anche se formalmente dicono "no, non temiamo nessuno"). Ma non solo. «Con un nuovo centro commerciale su corso Rosmini, viene snaturata la natura e la funzione sociale del centro storico. Che non è soltanto un luogo da abitare, ma anche da vivere frequentando i locali e i negozi. E se il nuovo punto di attrazione diventa l'ex stazione autocorriere per il centro storico sarà la fine...» spiega il titolare di un paio di negozi in città. Si parla e si ragiona di nuovi esercizi commerciali spesso senza conosce-

re, per stessa ammissione dei commercianti, la dimensione delle superfici destinate ai negozi.

Nell'interrato del fabbricato sul lato via Paoli andrà un supermercato della Conad che occuperà uno spazio di circa 2.500 metri quadrati. Altre superfici per negozi si troveranno a piano terra (300 metri quadrati) e al primo piano (400 metri). Come saranno suddivisi e chi andrà ad occupare questi spazi? Dipenderà ovviamente dalle richieste (che non mancano): gli spazi potrebbero essere ripartiti in moduli più piccoli a seconda delle esigenze dei richiedenti oppure venduti "in blocco" magari a qualche catena con marchi nazionale o internazionale. Due maxi superfici o tanti piccoli spazi? Difficile al momento ogni previsione anche se pare sarebbero preferiti "negozi di città compatibili con la filosofia del centro storico".

CRIPRODUZIONE RISERVATA



La terrazza sul porticato tra i due edifici all'ex stazione autocorriere ospiterà un ristorante

» GRAZIOLA (UPT)

«Pubblico-privato ottima soluzione»

ROVERETO. «Il percorso di riordino dell'area "ex stazione autocorriere" in Corso Rosmini, rappresenta un passaggio destinato a segnare la storia di Rovereto: questo comparto nevralgico e strategico del tessuto urbano e sociale di Rovereto è destinato in tempi molto brevi a riqualificarsi diventando uno dei centri vitali del centro urbano» afferma il capogruppo dell'Upt Beppino Graziola. Che aggiunge: «L'operazione immobiliare di partenariato pubblico-privato rappresenta la chiave strategica per conseguire obiettivi che per la loro importante dimensione finanziaria sarebbero irraggiungibili dal solo ente pubblico».

«Colate di cemento? No, ci sarà più verde»

L'architetto Mario Bonifazi puntualizza: «I volumi del '700 erano maggiori di quelli previsti ora...»



Il rendering del giardino delle essenze tra la Posta e palazzo Balista

» ROVERETO

«Ma quale colata di cemento... E' sconcertante la superficialità di chi protesta per slogan senza conoscere il senso dell'intervento su questo comparto della città». Mario Bonifazi, architetto di Arctecno, fa parte del team di progettisti che hanno "concepito" l'area ex stazione delle autocorriere e gli spazi attigui. Ma questi 10.000 metri cubi di cemento sbandierati da alcuni Verdi? «Sono meno del volume originario di quando lì si trovava il convento delle Salesiane» replica il professionista. Che per ridisegnare l'area è partito proprio dalla città pensata alla fi-

ne del Settecento per poi stabilire una connessione con la successiva realizzazione di corso Rosmini. «Partendo dalla porta del Borgo erano stati calibrati gli spazi per la costruzione di palazzo Balista e quindi del convento delle Salesiane. E sulla base di quei rapporti armonici concepiti oltre due secoli fa è stato elaborato questo progetto» spiega l'architetto.

Spazi che significano una piazza pavimentata, un porticato, un giardino delle essenze (tra la Posta e palazzo Balista), una via Rebora che in futuro diventerà verde e poi via Paganini con il progetto della nuova pavimentazione. Un rapporto tra lo stato di fatto e il

progetto indica che l'edificio passerà dai 712 ai 1009 metri quadrati, le piazze (ora inesistenti) occuperanno una superficie di 1703 metri quadrati, mentre il verde da 25 passerà a 997 metri quadrati e l'asfalto dai 3887 ai 914 metri quadrati. «Abbiamo contenuto il volume edificato per lasciare spazio alla piazza che ricalca il vecchio chiosco dell'area conventuale e quindi lo spazio aperto che prosegue sotto il porticato. Inoltre abbiamo voluto riproporre lo spirito del luogo: stazione come luogo di incontro, di scambio, di spazio commerciale con carattere di socialità» conclude l'architetto Bonifazi. (g.r.)